

IL FILO
DELL'EDUCAZIONE
COOPERATIVA SOCIALE

**INTERNATIONAL EXPERIENTIAL SCHOOL
(IEXS)**

CLASSE 3° A

IL FILO DELL'EDUCAZIONE COOPERATIVA SOCIALE (BUSINESS PLAN)

CHI SIAMO?

Siamo la classe 3A, una classe vogliosa di scoprire e sperimentare cose nuove. Abbiamo accolto con entusiasmo la possibilità di creare qualcosa di innovativo.

INTRODUZIONE

Infatti, con la nostra classe siamo stati selezionati tra alcune delle scuole della provincia per partecipare al progetto **“Coopstartup-Bellacopia”**. Questo progetto è un percorso di cultura **cooperativa** rivolto agli studenti delle scuole superiori dell'Emilia-Romagna.

L'obiettivo è diffondere e fornire strumenti ai ragazzi per incentivare una consapevolezza imprenditoriale, in forma cooperativa, che punti all'innovazione e allo sviluppo sostenibile.

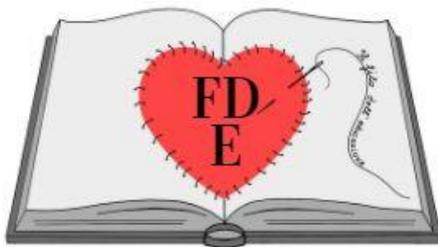
Per raggiungere questo obiettivo abbiamo scelto uno dei punti dell'**Agenda 2030**, nel dettaglio il **goal N° 4 «garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti»**.

Essendo studenti il tema dell'educazione ci è molto caro, per questo abbiamo deciso di sviluppare un'attività in questo ambito che potesse essere innovativa e portare un tangibile cambiamento.

PERCHÉ QUESTO NOME?

Abbiamo scelto questo nome perché rappresenta il nostro amore per l'educazione, “filo” dal greco **“philos”**, infatti, vuol dire **“amante di”**. Il nostro logo, rappresentato da un filo e un ago, sta a rappresentare il ruolo della nuova figura che abbiamo intenzione di creare, un educatore che faccia da **“collante”**, che **“cuci”** e **“ricuci”** i rapporti tra studenti e insegnanti e tra studenti e genitori.

IL NOSTRO LOGO



TIPOLOGIA DI COOPERATIVA

Una **Cooperativa** è una forma di società con **finalità mutualistica**. Per scopo mutualistico, si intende offrire beni e servizi ai soci a condizioni migliori rispetto a quelle che troverebbero sul libero mercato.

La **cooperativa sociale** è una particolare forma di cooperativa introdotta e regolata dalla legge 381/1991 e dal decreto 112/2017, che disciplina l'impresa sociale. La cooperativa sociale si identifica come una particolare forma di società finalizzata nel perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione dello sviluppo della persona e l'integrazione sociale dei cittadini.

Le cooperative sociali si dividono in due tipi: le cooperative di tipo A e di tipo B. Noi abbiamo optato per una cooperativa sociale di tipo B, finalizzata alla realizzazione di servizi sociali, sociosanitari e educativi, distruzione e formazione professionale, formazione extra scolastica, inserimento lavorativo.

Questo tipo di cooperativa, a differenza di altre, può avere anche dei soci volontari, i quali possono essere massimo la metà dei soci lavoratori.

Per dar seguito al nostro progetto abbiamo deciso di utilizzare il modello societario di una S.r.l.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Dopo un'attenta analisi, su possibili servizi didattici che la cooperativa avrebbe potuto fornire, abbiamo individuato una possibilità con le caratteristiche di innovatività e fattibilità che cercavamo. Andremo ora ad esplicitarne i punti, cercando di essere il più esaustivi possibile.

Il nostro educatore sarà specializzato nello sviluppare l'Intelligenza Emotiva, lavorerà a stretto contatto con i ragazzi, gli insegnanti e i genitori per aiutare i genitori e gli insegnanti a gestire emotivamente gli studenti, e per aiutare quest'ultimi a conoscere le proprie emozioni, sapere come gestirle e viverle al meglio in modo da utilizzarle in tutti gli ambiti della vita, dalla socialità, passando per la scuola fino ad arrivare al mondo del lavoro.

Ma cos'è l'Intelligenza Emotiva? L'**intelligenza emotiva** è la capacità di **comprendere, utilizzare e gestire le proprie emozioni** in modi positivi per alleviare lo stress, comunicare in modo efficace, entrare in **empatia** con gli altri, superare le sfide e disinnescare i conflitti. L'intelligenza emotiva serve a **costruire relazioni più forti, avere successo a scuola e al lavoro** e perseguire efficacemente gli obiettivi di carriera e personali. Aiuta a connettersi con i propri sentimenti, a trasformare l'intenzione in azione e prendere decisioni in maniera consapevole e serena.

Il nostro educatore prenderà il nome di Responsabile CED (Responsabile coordinamento emotivo e didattico), in quanto il suo compito principale sarà quello di educare a livello emotivo gli studenti, aiutare il docente nello sviluppo della didattica, e coordinare ed armonizzare il processo educativo interagendo con i suoi due pilastri principali: gli insegnanti e i genitori. Noi crediamo che il lavoro di educazione debba essere unico e coordinato, delle incongruenze possono portare a scompensi emotivi e personali, a risultati didattici scadenti e a frequenti contrasti tra le parti in gioco. Inoltre, riteniamo fondamentale educare alle emozioni, al giorno d'oggi ci si concentra sempre più, e quasi esclusivamente, sulla performance scolastica e lavorativa, dimenticandoci che dietro a quei risultati esistono delle persone. Per noi la scuola deve tornare ad essere creatrice di valore umano, fucina di valori ed esperienze e non solo erogatore di contenuti, un distributore automatico di sapere.

In pratica la nuova figura di educatore da noi individuata e formata si occuperà di seguire passo per passo l'avvicinarsi delle situazioni scolastiche ed extra scolastiche che coinvolgono ogni singolo studente e il gruppo classe nel suo insieme. Il Responsabile CED sarà il cuore del nostro progetto: un educatore che segue e che guida uno ad uno gli studenti da un punto di vista umano e relazionale, affrontando con loro la vita, lo sviluppo della propria identità e la ricerca del loro posto nel mondo.

Ad esempio, ove un alunno abbia problemi di qualsiasi tipo, grazie al supporto e al coordinamento del Responsabile CED, il docente sarà cosciente della situazione e in grado di non perdere lo studente dal punto di vista emotivo e didattico.

L'idea si basa sull'assunto che, nel sistema scolastico la **relazione socio-emotiva**, tra studente e professore sia necessaria al corretto apprendimento scolastico, ma che la stessa impegni troppo le due parti, che si incontrano spesso con difficoltà, ed anzi spesso tra le due vengono a crearsi problematiche di dialogo, barriere invisibili che rendono il rapporto complicato, spesso assente e quindi non proficuo né sotto un profilo didattico né umano. Considerata questa situazione, **il Responsabile CED** risolverebbe o limiterebbe l'insorgere di problematiche di questo tipo.

Il Responsabile CED si occuperà anche dei rapporti tra gli studenti e la famiglia e tra la scuola e la famiglia allo scopo di armonizzare il processo educativo e facilitare la comunicazione a tutti i livelli. Nella nostra idea i genitori devono essere coinvolti attivamente nel processo educativo dei loro figli e grazie all'intermediazione di questa figura, devono rappresentare un fronte unico con la scuola.

La nostra idea di cooperativa si sviluppa a partire dal rilevamento di queste difficoltà. Il progetto si basa sulla creazione di un percorso di formazione per aspiranti Responsabili CED e la successiva

fornitura di questo servizio al mercato dell'apprendimento delle scuole pubbliche e private di ogni grado.

I SERVIZI DELLA COOPERATIVA

I servizi della Cooperativa sono rivolti sia ai Soci sia ai non Soci. Esistono servizi differenziati per ogni categoria di Soci, servizi riservati ai soci e prestati da altri soci e servizi forniti anche ai non soci, sui quali però i soci conservano un diritto di prelazione e ai quali è riservato un canone agevolato. Lo scopo della Cooperativa, oltre alla prestazione di servizi, è fornire un'occupazione stabile ai propri Soci-Lavoratori.

Di seguito la lista dei servizi forniti dalla Cooperativa:

- 1) Fornitura di operatori (Responsabili CED) formati dalla stessa Cooperativa tramite corso di Alta Formazione "Emotional Intelligence", nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Il servizio viene fornito dai Soci-Lavoratori con eventuale supporto dei Soci-Volontari;
- 2) Fornitura di un Corso di Alta Formazione "Emotional Intelligence" al quale si accede attraverso il pagamento della quota societaria impostata su criteri di progressività, riservato ai soggetti che desiderano diventare Soci-Lavoratori della Cooperativa;
- 3) Fornitura Consulenze specifiche in tema di educazione, gestione dell'emotività sul posto di lavoro a enti scolastici privati o pubblici, Pubblica Amministrazione, imprese private impegnate in ogni settore produttivo. Il servizio viene prestato dai Soci-Lavoratori con eventuale supporto dei Soci-Volontari;
- 4) Organizzazione di Sportelli di ascolto pomeridiani presso la sede della Cooperativa, riservati alle famiglie dei Soci-Finanziatori. I suddetti sportelli offrono un servizio di supporto emotivo e didattico per studenti in età scolare dell'obbligo. Il servizio viene prestato dai Soci-Lavoratori con eventuale supporto dei Soci-Volontari;
- 5) Organizzazione di Centri estivi rivolti alla generalità della comunità. I Soci-Finanziatori hanno diritto di prelazione sui non soci, e pagano per il servizio un canone agevolato. Il servizio viene prestato dai Soci-Lavoratori con eventuale supporto dei Soci-Volontari.

TABELLARIO PREZZI SERVIZI DELLA COOPERATIVA

I prezzi dei servizi della nostra Cooperativa sono ispirati a criteri di progressività. Per accedere a determinati servizi basta pagare la quota sociale ispirata anch'essa a criteri di progressività come visibile in seguito nel tabellario di cui sotto. Le fasce di reddito sono ispirate al Modello ISEE, documento che è necessario presentare sia per l'iscrizione alla Cooperativa, sia per accedere ai servizi della stessa anche non essendo soci. Rimangono esclusi da questa progressività i pacchetti riservati ad enti pubblici, quali scuole e pubbliche amministrazioni, ed enti privati. Per questi soggetti si è pensato di offrire dei pacchetti orari diversificati per venire incontro alle esigenze economiche e lavorative del cliente.

PACCHETTO SCUOLE ED ENTI PUBBLICI "RESPONSABILE CED"	
32 ORE	540€
56 ORE	840€

80 ORE	1040€
--------	-------

CORSO DI FORMAZIONE "EMOTIONAL INTELLIGENCE" RISERVATO AI SOCI-LAVORATORI	
FASCE DI REDDITO	COSTO CORSO DI FORMAZIONE (QUOTA SOCIALE)
Fino a 8000€	340€
Da 8000€ a 16.000€	540€
Da 16000€ a 32000€	1040€
Oltre 32000€	1440€

SPORTELLO DOPO-SCUOLA RISERVATO AI SOCI	
FASCE DI REDDITO	COSTO SPORTELLO (QUOTA SOCIALE)
Fino a 8000€	104€
Da 8000€ a 16.000€	240€
Da 16000€ a 32000€	440€
Oltre 32000€	540€

CAMPI ESTIVI "IL FILO DELL'EDUCAZIONE"		
FASCE DI REDDITO SOCI	MEZZA GIORNATA	GIORNATA INTERA
Fino a 8000€	24€/Settimana	34€/Settimana
Da 8000€ a 16.000€	34€/Settimana	44€/Settimana
Da 16000€ a 32000€	44€/Settimana	64€/Settimana
Oltre 32000€	64€/Settimana	84€/Settimana

CAMPI ESTIVI "IL FILO DELL'EDUCAZIONE"		
FASCE DI REDDITO NON SOCI	MEZZA GIORNATA	GIORNATA INTERA
Fino a 8000€	34€/Settimana	44€/Settimana
Da 8000€ a 16.000€	54€/Settimana	74€/Settimana
Da 16000€ a 24000€	64€/Settimana	84€/Settimana

Oltre 24000€	84€/Settimana	124€/Settimana
--------------	---------------	----------------

COSTI CONSULENZE ENTI PRIVATI	
1 GIORNATA (6H)	240€
3 GIORNATE (20H)	680€
1 SETTIMANA (32H)	1040€

ANALISI DI MERCATO

Prima di sviluppare la nostra idea ci siamo chiesti se l'educazione fosse un bisogno sentito dalla popolazione. A questo scopo abbiamo diviso la popolazione in fasce d'età e sottoposto loro alcune domande specifiche per comprendere quanto il nostro servizio potesse essere attrattivo per dei possibili futuri utilizzatori e per dei possibili futuri clienti.

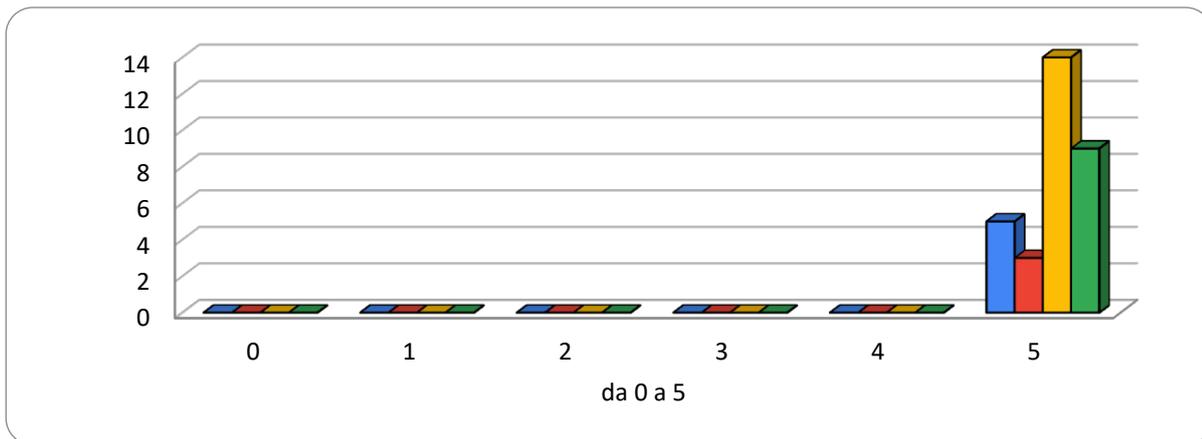
Le fasce di età sono state suddivise nel seguente modo:

- 10- 20 è la fascia d'età degli studenti frequentanti le scuole dell'obbligo (elementari, medie inferiori e superiori);
- 20-30 è la fascia 'età degli studenti frequentanti l'università o inseriti nel mondo del lavoro dopo le scuole superiori o dopo la laurea;
- 30-60 è la fascia d'età dei genitori;
- Over 60 è la fascia d'età dei nonni.

Di seguito proponiamo i risultati della nostra ricerca.

QUESITO 1:

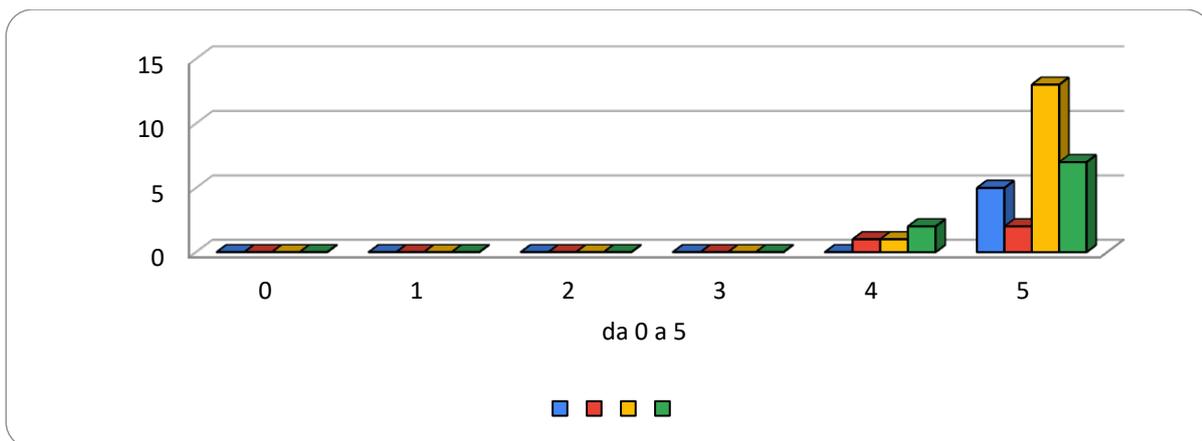
1.Quanto è importante l'educazione per te da zero a cinque?				
	10-20	20-30	30-60	over 60
0	0	0	0	0
1	0	0	0	0
2	0	0	0	0
3	0	0	0	0
4	0	0	0	0
5	50	30	140	90



Lo scopo di questo quesito era quello di verificare quanto il tema dell'educazione fosse importante per le persone e di conseguenza potesse avere una richiesta di mercato. Tutte le persone intervistate di tutte le fasce d'età hanno risposto con il parametro massimo fornito. Deduciamo da questo che il mondo dell'educazione sia un ambito nel quale esista un grande interesse da tutte le fasce d'età.

QUESITO 2:

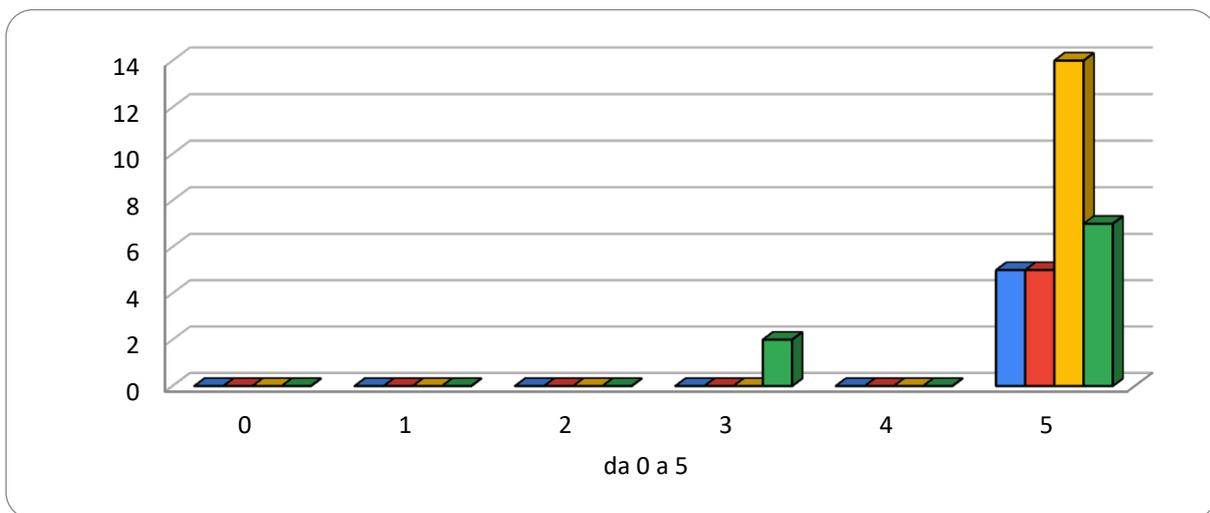
2. Quanto conta la figura del professore nel percorso educativo di uno studente da zero a cinque?					
0	0	0	0	0	0
1	0	0	0	0	0
2	0	0	0	0	0
3	0	0	0	0	0
4	0	10	10	10	20
5	50	20	130	70	



Come secondo quesito abbiamo chiesto quanto il ruolo dell'insegnante sia importante e influisca nel percorso educativo di uno studente. Tutti gli intervistati hanno risposto scegliendo i parametri da 4 a 5, con una netta superiorità di quest'ultimo. Deduciamo che questa figura sia stata molto importante ed influente per tutti gli interessati.

QUESITO 3:

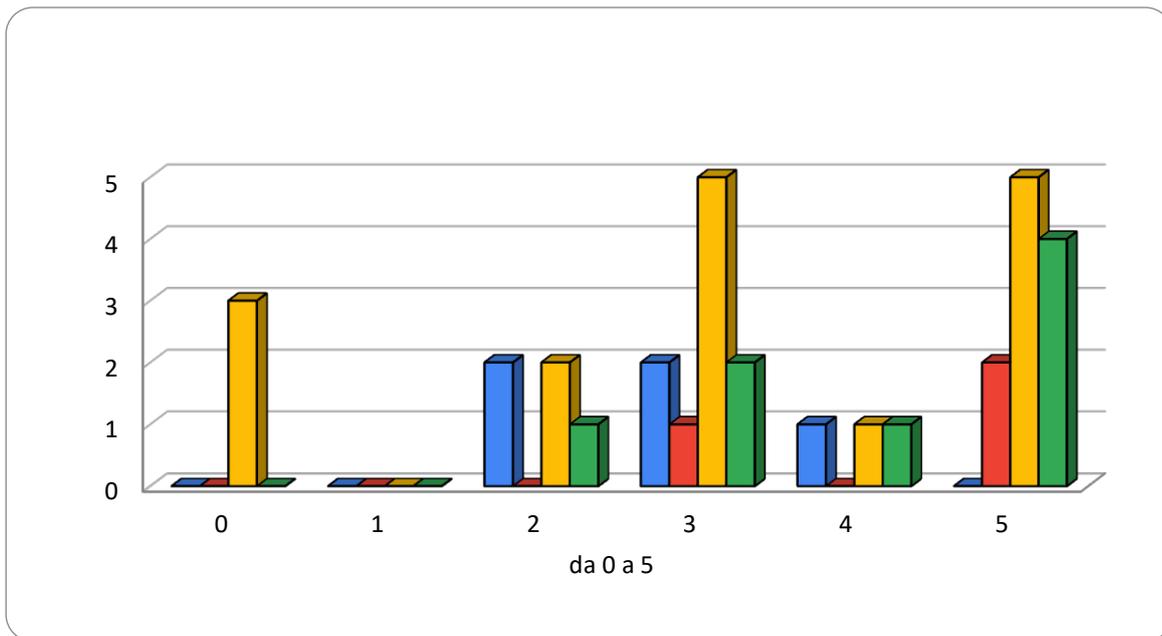
	10-20	20-30	30-60	over 60
0	0	0	0	0
1	0	0	0	0
2	0	0	0	0
3	0	0	0	20
4	0	0	0	0
5	50	50	140	70



Con questo quesito volevamo verificare quanto il rapporto emotivo tra studente e professore fosse ritenuto importante per ottenere risultati dal punto di vista didattico. La maggioranza degli intervistati ha risposto indicando il parametro 5, quindi affermando l'estrema importanza di questo fattore.

QUESITO 4:

	10-20	20-30	30-60	over 60
0	0	0	30	0
1	0	0	0	0
2	20			10
3	20	10	50	20
4	10		10	10
5		20	50	40



Nel quarto quesito abbiamo cercato di verificare quanto il sistema scolastico tradizionale favorisca il nascere di questo rapporto tra insegnante e studente. Non abbiamo ricevuto risposte unanimi come nei casi precedenti. Gli intervistati appartenenti alla prima fascia di età hanno risposto indicando parametri da 2 a 4, questo ci fa pensare che il rapporto non sia totalmente assente, ma al tempo stesso che non sia pienamente soddisfacente, la relazione dipende principalmente dalla personalità del professore che può essere più incline o meno ad instaurare una relazione emotiva con gli studenti, quindi fondamentalmente casuale.

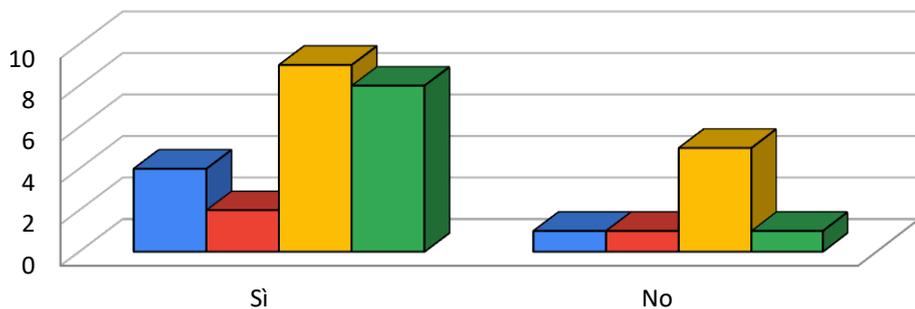
Gli intervistati appartenenti alla seconda fascia si suddividono tra il parametro 3 e 5. Da questa scelta deduciamo che alcuni studenti hanno avuto esperienze positive, altri sono o indifferenti o devono ancora sviluppare un giudizio compiuto sulla questione.

Gli intervistati appartenenti alla terza fascia si suddividono equamente nei parametri forniti. Gli appartenenti a questa fascia sono già lavoratori inseriti quindi possiedono un'idea definitiva già sviluppata sull'esperienza scolastica vissuta. La non omogeneità delle risposte denota ancora la causalità dei rapporti instaurati, i quali possono essere estremamente negativi come estremamente positivi.

La quarta fascia si suddivide tra i parametri dal 2 al 5 con una maggioranza per il parametro 5. Le scelte di questa fascia confermano la disomogeneità delle esperienze vissute. La maggioranza per il parametro cinque individua il loro maggiore attaccamento al sistema tradizionale nel quale sono cresciuti e denota l'assenza di esperienzialità del presente. L'esperienza scolastica è un ricordo più o meno positivo, comunque filtrato e rielaborato dal passare degli anni.

QUESITO 5:

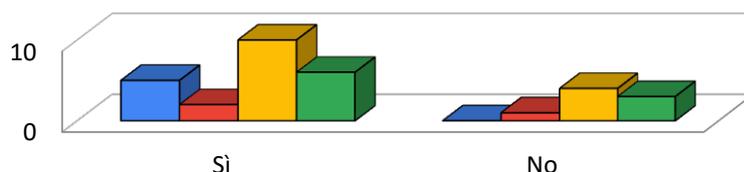
5. Servirebbe all'interno delle scuole una figura che faccia da intermediario tra insegnante e studente, si o no?				
	10-20	20-30	30-60	over 60
Sì	40	20	90	80
No	10	10	50	10



Con il quesito 5 abbiamo voluto verificare se la figura oggetto del nostro servizio possa soddisfare quella che è una necessità sentita dagli interessati. La risposta affermativa della maggioranza degli intervistati ci porta a concludere di sì.

QUESITO 6:

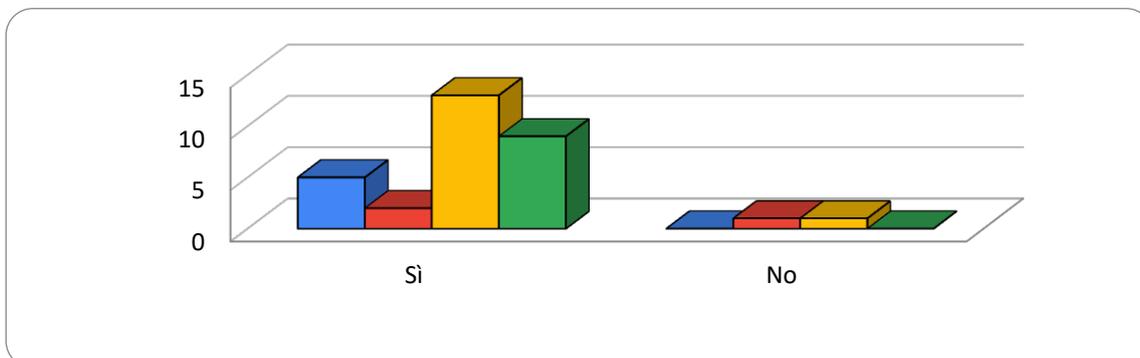
6. Reputi necessaria la presenza di una figura intermedia che aiuti i genitori nel loro ruolo educativo con i figli, sì o no?				
	10-20	20-30	30-60	over 60
Sì	50	20	100	60
No		10	40	30



Il quesito 6 vuole verificare se la figura oggetto del nostro servizio possa soddisfare un bisogno degli interessati. La totalità degli intervistati della prima fascia ha risposto affermativamente evidenziando la necessità di questa figura nell'età scolastica, con lo specifico fine di migliorare la comunicazione tra i ragazzi e i genitori. La fascia intermedia risulta quasi indifferente al quesito con un piccolo vantaggio per il sì. Questa è la fascia nella quale si dovrebbe essere stata conquistata un'indipendenza dai genitori e di conseguenza si dovrebbe essere stabilizzato il rapporto; quindi, anche noi riteniamo che in questa fase la figura non sia fondamentale. Diverso è il discorso per la fascia successiva, la quale rappresenta l'altro polo del rapporto in esame. La maggioranza ha manifestato la necessità di questa figura che faccia da intermediario nel rapporto genitori-figli in ambito scolastico.

QUESITO 7:

7. Pensi che una buona educazione emotiva possa influenzare la tua vita futura all'interno della società?				
	10-20	20-30	30-60	over 60
Sì	50	20	130	90
No		10	10	



Con l'ultimo quesito volevamo chiudere la nostra indagine chiedendo quanto una buona educazione emotiva sia fondamentale per lo sviluppo futuro della persona. Le persone intervistate di tutte le fasce d'età hanno risposto per la grande maggioranza in maniera affermativa. Deduciamo che il ruolo del Responsabile CED nel gestire lo sviluppo emotivo dello studente sia un ruolo di cui la società sente la necessità e che possa portare, a parere degli interessati, ad uno sviluppo migliore del soggetto e ad un beneficio dal punto di vista didattico e relazionale nei confronti dei due grandi protagonisti dell'educazione giovanile: gli insegnanti e i genitori. Il Responsabile CED sarebbe il coordinatore, il collante, tra queste due realtà per permettere ad entrambe di lavorare in modo armonioso e quasi simbiotico, un filo che cuce due realtà che in età adolescenziale tendono a scollarsi.





SERVIZI AGLI STUDENTI

Abbiamo svolto un'attività sviluppata dal Responsabile CED che si inseriva nel contesto della lezione senza sostituirsi ad essa, nei tre differenti livelli scolastici: elementari, medie inferiori e medie superiori. Le attività si sono inserite in moduli di lezione della durata di due ore ed hanno occupato i 15-20 minuti iniziali e i 10 minuti finali, quindi lasciando ampio spazio alla didattica. L'attività del Responsabile CED si integra alla didattica, sviluppa l'intelligenza emotiva dello studente necessaria ad ottenere risultati migliori dal punto di vista didattico.

1) ATTIVITÀ ELEMENTARI

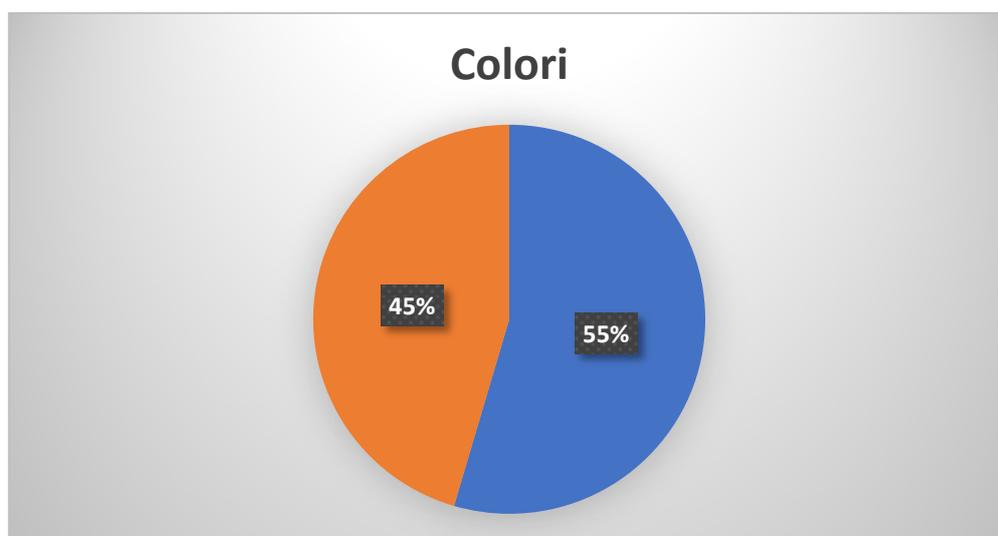
Abbiamo deciso di iniziare a svolgere la prima attività nelle scuole elementari. Una delle difficoltà che il docente può avere in questa fase è rappresentata dall'esuberanza dei bimbi che qualora risulti eccessiva non permette di svolgere la lezione serenamente. L'altra difficoltà esistente è diametralmente opposta: l'alunno può risultare demotivato, sfiduciato, con un livello di energia basso che non gli consente di partecipare attivamente alla lezione. L'attività proposta dal Responsabile CED Ferranti Filippo ha l'intento di andare ad agire proprio sulle energie dei bimbi per permettere al docente di avere una classe con l'energia giusta per affrontare la lezione.

La classe scelta per questa attività è una terza elementare. L'attività si svolge facendo scegliere ad ogni bambino un M&M's di uno dei tre colori specifici da noi selezionati, ogni colore corrisponde ad un determinato stato d'animo preventivamente selezionato. ad ogni stato d'animo e quindi ad ogni colore corrisponde un esercizio specifico volto a riequilibrare e ribilanciare l'energia dell'alunno.

Di seguito i colori selezionati con lo stato d'animo di riferimento e l'esercizio di riequilibrio connesso:

- **BLU:** Il colore blu è associato alla emozione della tristezza, in inglese dire "I'm feeling blue" vuol dire essere tristi, malinconici o addirittura depressi. L'alunno che sceglierà questo colore si presume abbia un livello di energia basso e uno stato d'animo tendente al triste. L'attività dedicata ai bambini che hanno scelto questo colore è un'attività ad alto contenuto energetico, nello specifico abbiamo deciso di farli giocare per i primi quindici minuti della lezione a 1-2-3 Stella, nel parco sottostante la scuola. Successivamente, prima di rientrare in classe, gli alunni si sono abbandonati in una cosa liberatoria.
- **GIALLO:** Il colore giallo è associato all'emozione della gioia, un'emozione facilmente riscontrabile nei bambini, un'emozione che pensiamo vada coltivata ed alimentata. A questo scopo abbiamo pensato di far disegnare ad ogni bambino il mestiere che sognano di fare da grandi. Questa attività dovrebbe stimolare il loro grado di felicità, alimentando la loro propensione verso il futuro e stimolando la partecipazione all'attività scolastica, uno dei mezzi necessari per raggiungere tali obiettivi.
- **ROSSO:** Il colore rosso è associato all'emozione della rabbia. Un'emozione questa che nei bambini appare in maniera repentina, difficilmente controllabile, in quanto non in possesso ancora dei giusti mezzi per gestirla. A questa emozione abbiamo associato un alto livello di energia. L'attività connessa è stata pensata per abbassare questo livello di energia per far giungere gli alunni in uno status di tranquillità/serenità ideale per poter partecipare alla lezione successiva. Abbiamo fatto sedere i bimbi in cerchio, gli abbiamo fatto chiudere gli occhi e li abbiamo invitati a pensare a cose belle che gli sono capitate, a sbloccare ricordi positivi. Tutto questo controllando la respirazione, con inspirazione dal naso ed espirazione dalla bocca.

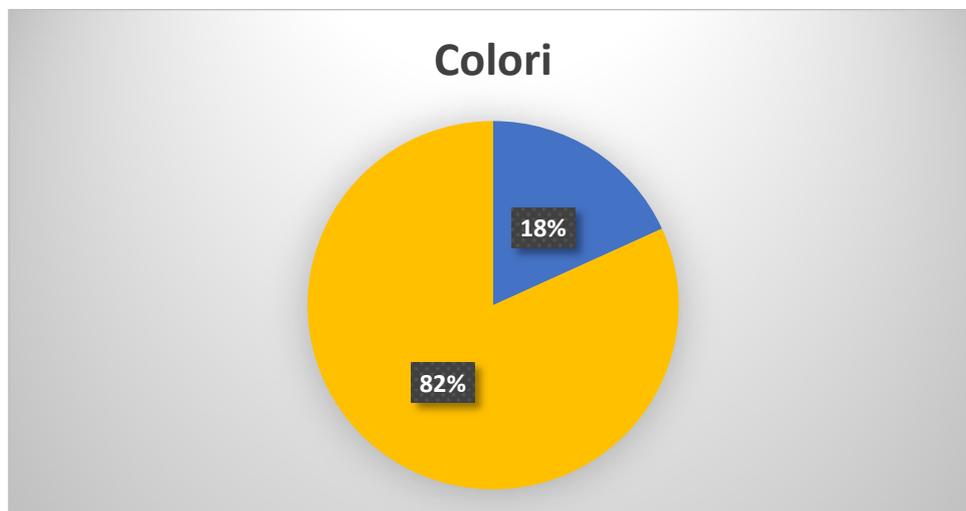
RISULTATI OTTENUTI



N° ALUNNI	COLORI
6	BLU

0	GIALLO
5	ROSSO

Di seguito i risultati della scelta degli alunni dopo le attività svolte:



N°ALUNNI	COLORI
2	BLU
9	GIALLO
0	ROSSO

I grafici evidenziano come le attività abbiano certamente portato gli alunni a cambiare la scelta iniziale. La maggior parte di loro ha optato per il colore giallo associato all'emozione della felicità. Le stesse maestre hanno evidenziato come nella successiva lezione ci fosse un'energia positiva in classe che ha permesso di svolgere la lezione nel migliore dei modi. Tutti gli alunni hanno ascoltato, riducendo al minimo le distrazioni.



2) ATTIVITÀ SCUOLA MEDIA INFERIORE

L'attività pensata per le scuole medie è incentrata sullo stilare un profilo psicologico degli studenti della classe. Il periodo di frequentazione delle medie è il periodo nel quale l'alunno inizia a sviluppare il proprio Io, i propri valori e la propria identità. L'attività si basa su un esercizio funzionale ad iniziare a conoscere emotivamente i ragazzi in modo da poter sfruttare queste conoscenze in classe come supporto all'attività didattica del docente.

L'attività è stata svolta nella classe terza sezione b, presso l'istituto secondario di primo livello IEXS.

Di seguito la relazione di Giacomo Corradini Bertolli, il responsabile CED scelto per questa attività: "Ho affrontato la mia presenza come responsabile CED, richiedendo agli alunni della classe di produrre un disegno raffigurante un albero, il primo che venisse loro in mente, senza bisogno di troppa definizione, anche non ben raffigurato, l'importante è che fosse ben stilizzato e raffigurante la figura completa di un albero. Gli studenti, molto incuriositi dalla mia richiesta, hanno prodotto lavori ognuno diverso e con dinamiche e caratteristiche completamente differenti.

In seguito, ho chiesto loro di disegnarne un altro albero, sempre stilizzato, ma necessariamente differente dal primo. Una volta terminato, ho quindi chiesto loro di sovrapporre gli elaborati, e ho spiegato loro come uno rappresentasse il loro Io, la loro parte interna, quella più profonda del loro essere, l'altra il Super Io, la parte più esterna della loro essenza, la parte che desideravano far vedere al mondo.

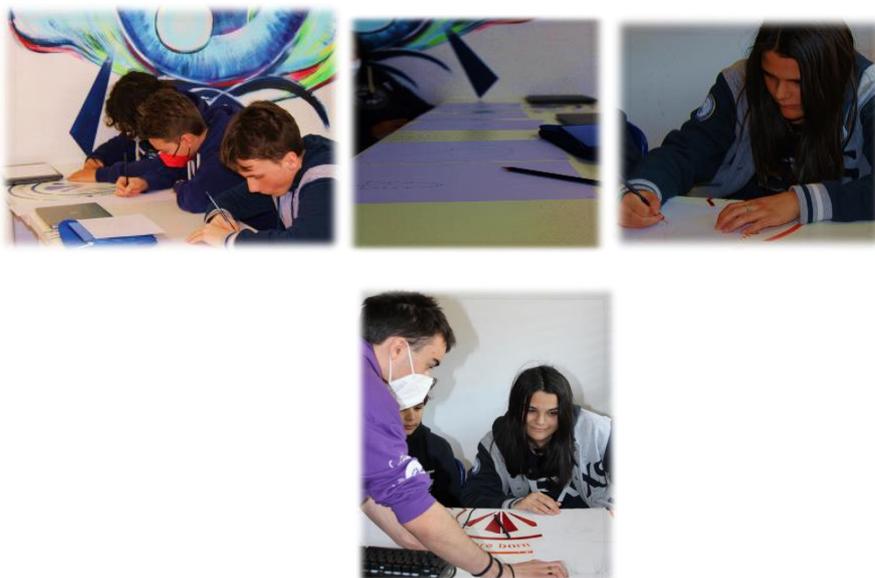
Conclusa l'attività ho seguito la classe nel normale svolgimento della lezione, coordinando e supportando il docente. Ho percepito di avere una consapevolezza in più nei confronti della classe.

Dopo il termine della lezione, ho analizzato i disegni ed ho potuto realizzare un primo profilo psicologico degli studenti. I profili sono stati confermati dal docente che ha riscontrato diverse similitudini tra i profili da me tracciati e il comportamento in aula degli studenti".

Di seguito forniamo i profili psicologici tracciati dal Responsabile CED Corradini Bertolli Giacomo e confermati dal Docente di riferimento Di Santo Marino.

+	ben puntato sicuro					
x	tremulante insicuro					
.	dettagliati					
o	minimalisti					
\	profondo					
-	confusoria					
	menefreghista					
"	ci tengo					
(impegnato					
)	a metà tra posso ma non voglio					
A	moratoria					
%	disimpegnato	Bagnalani Cesare	+ o %	" \ . & x		
&	voglia di crescere, quindi sentrisi maturi	Redin Samuele	.) y Y \ \$ £] o " +		
]	superficiale	Bianchini Leonardo) . +]	\ o - x !		

!	possibili sintomi depressivi infantili		Caselli Riccardo	- @	+ "
Y	voglia d'affermarsi		D'angelo Luca	+ ("]	\ " .
@	bassa autostima		De Giorgi Leonardo	+)] o	x o A
]	voglia di lasciarsi andare		Ferranti Guglielmo	+ .]	x o Y A
\$	maturato cognitivamente		Manfredin Leonardo	o +] Y	@ ! \ x
£	immaturato emotivamente		Pedrazzi Kyle	+ .) x	x @ A
y	trattenuto		Robba Pierfilippo	dati non registrati	
			Rosati Carola	+ o)	x \ & A
			Tanari Arianna	+ o	x \
			Panotti Andrea	dati non registrati	



3) ATTIVITÀ SCUOLA MEDIA SUPERIORE

L'età delle Superiori è quella in cui si sviluppa la paura del giudizio e si cerca di capire chi si è realmente e chi si sarà in futuro. È un'età piena di tanti cambiamenti emotivi e sbalzi d'umore che possono incidere in maniera anche molto significativa sull'aspetto didattico. La figura del responsabile CED è studiata per gestire gli studenti proprio dal loro punto di vista emotivo lasciando il docente libero di esercitare esclusivamente l'attività didattica. Per le Superiori abbiamo pensato un'attività che cercasse di portare tutti in uno stato emozionale tale da seguire la lezione e sviluppasse quella connessione emotiva tra studenti e docenti che porta a dei risultati migliori anche didattici. Quando tra le due figure nasce una barriera emotiva, la didattica ne risente grandemente e ci troviamo di fronte a studenti che ottengono scarsi risultati e ad insegnanti che faticano a trasmettere i contenuti.

L'attività è stata svolta nella classe seconda sezione B dell'istituto IEXS. Le aspiranti responsabili CED erano Giulia Del Porto e Mitarotondo Denise. Le responsabili prima che la lezione iniziasse hanno distribuito un questionario nel quale erano raffigurate 5 situazioni meteorologiche corrispondenti a degli specifici stati d'animo. I ragazzi hanno apposto un X sullo stato d'animo corrispondente la loro situazione emotiva.

Successivamente, complice anche la conformazione della classe composta di 5 tavoli tondi, Le responsabili CED, consigliate dal professore, hanno colto che ad ogni tavolo

corrispondeva un sottogruppo. Hanno chiesto ai ragazzi di formare un cerchio scegliendo uno studente per ogni tavolo, rimescolandoli tutti rispetto alle loro posizioni iniziali. All'interno del cerchio è stato posizionato anche il docente. L'attività prevedeva che il docente dicesse una cosa positiva di ogni suo studente. Successivamente in ordine antiorario ogni studente doveva dire una cosa positiva dello studente accanto a lui e una cosa positiva del professore.

L'attività ha rafforzato la coesione all'interno della classe, infatti, molti studenti, nonostante stessero in classe insieme si erano sempre parlati pochissimo, per la prima volta avevano avuto l'occasione di dire qualcosa di positivo ad un compagno che di solito non frequentavano. Questa attività è servita agli studenti per fare team building e migliorare le relazioni reciproche. Questo miglioramento delle relazioni può risultare estremamente funzionale anche nella didattica, in quanto condizione necessaria per svolgere correttamente e in maniera più efficace lavori di gruppo. Una competenza, quella del lavoro in team, fondamentale anche per il successivo percorso lavorativo dello studente.

Il ruolo del docente nell'attività era quello di collante del gruppo. L'entrare in empatia con gli studenti, instaurare un ruolo di rispetto reciproco aiuta nell'erogazione dei contenuti didattici e limita quelli che sono i contrasti reciproci, improntando la comunicazione sul dialogo e non sullo scontro, sull'ascolto e non sull'imposizione.

Il ruolo delle Responsabili CED non si è esaurito dopo l'attività del cerchio, ma ha continuato a svolgersi supportando la lezione, la quale precedeva un'attività di gruppo. I diversi gruppi in cui era suddivisa la classe si erano dislocati in più aule, le responsabili si sono assicurate che l'attività venisse svolta in modo corretto, supportando ed aiutando sia gli studenti, sia il docente nell'attività di controllo. Durante lo svolgimento dell'attività una studentessa ha avuto un crollo emotivo, una delle Responsabili presenti si è occupata personalmente della ragazza operando un'interruzione di modulo, una tecnica specifica, necessaria per farla uscire velocemente dallo stato d'animo nella quale si era trovata.

A termine della lezione, le Responsabili CED hanno ridistribuito il questionario iniziale e la maggioranza degli studenti hanno cambiato l'opzione scelta in precedenza. Di seguito riportiamo i risultati ottenuti.

RISULTATI OTTENUTI:

Come stai oggi?



FELICE



CONFUSO/

ANNOIATO



TRISTE



ARRABBIATO



MALINCONICO

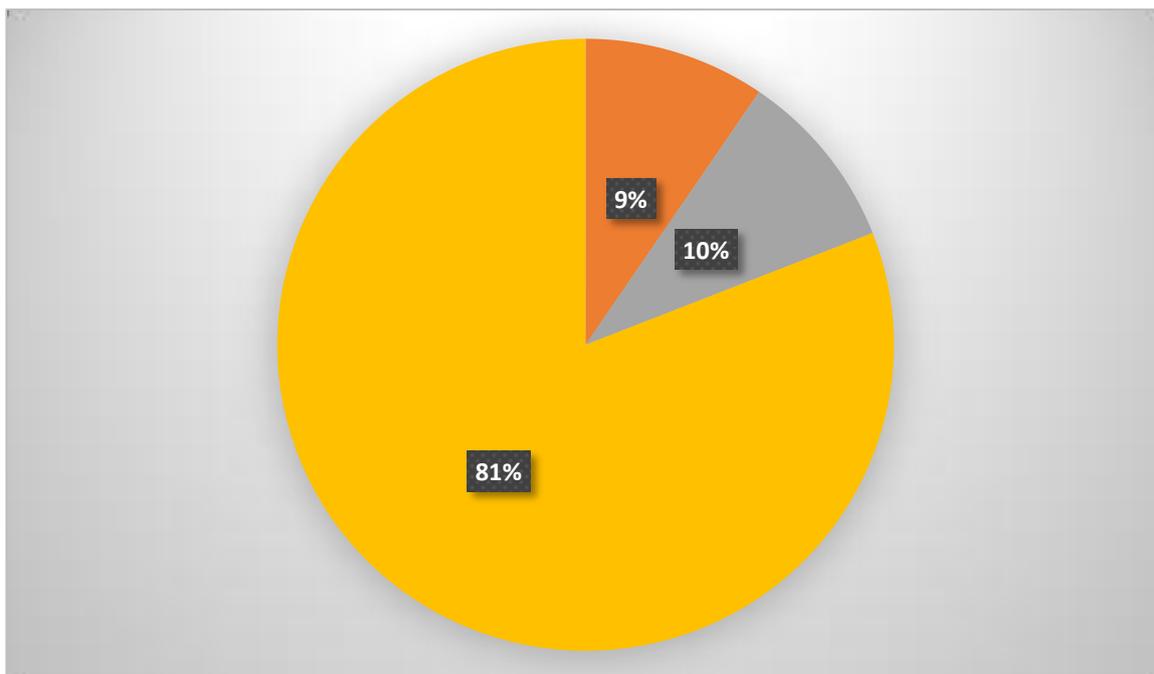
	Oggi come ti senti				
Alunni					
Albertini Elena	X	X			
Bernardi Cristian	X	X			
Bonvicini Anna	X	X			
Carobbi Filippo	X	X			
Cocchi Kristian	X		X		
D'alessio Giada					XX
De Siati Aurora	X	X			
Dossena Mariasole					XX
Fortunato Daria		X			X
Giampietri Rebecca	X		X		
Lanza Giorgia	XX				

Lorenzoni Luca	X	X			
Palladini Andrea Vittorio	X	X			
Papani Chiara	XX				
Parrello Daniel	X			X	
Re Alessia	X	X			
Soli Alessia	XX				
Stefani Alessia	X	X			
Tsikrikas Athanasios Amin	XX				
Visconti Alessandro Maria		X			X
Zuppari Riccardo	X	X			

X= STATO D'ANIMO PRE-ATTIVITÀ

X= STATO D'ANIMO POST-ATTIVITÀ

	CAMBIO POSITIVO 	CONFERMA 	ALTRO CAMBIO 
N° ALUNNI	17	2	2



SERVIZI PER I GENITORI

La figura del Responsabile CED non esaurisce il suo ruolo nelle attività di coordinamento e supporto in classe, ma si interfaccia direttamente anche con i genitori al pari dei professori ordinari. La sua funzione è quella di informare il genitore sullo sviluppo emotivo del proprio figlio ed eventualmente informare lo stesso genitore di problematiche comunicative ed emozionali intercorse tra lo stesso e il proprio figlio. In questa fase gli adolescenti tendono ad avere un rapporto oppositivo con i propri genitori, i quali non sempre riescono a cogliere quali comportamenti possano inconsapevolmente aver provocato scompensi nel giovane. Il Responsabile CED può aiutare ad armonizzare l'attività educativa interfacciandosi anche come una sorta di mediatore tra i genitori e figli e tra genitori e professori, eliminando quelle problematiche inerenti la comunicazione tra le due figure protagoniste dell'educazione giovanile. Crediamo che queste figure debbano agire in maniera coordinata e l'attività del responsabile CED crediamo sia necessaria per evitare lo scollamento tra queste due figure.

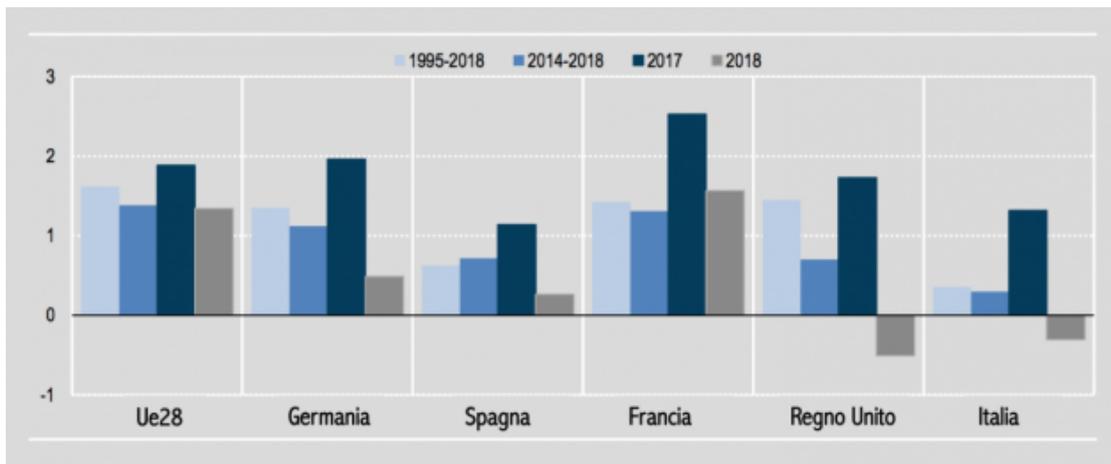
Il nostro servizio di sportello pomeridiano vuole agire in questo senso. In aggiunta forniamo la possibilità di colloqui settimanali o mensili individuali di un'ora con il genitore per informarlo e fare il punto della situazione sulla situazione emotiva dello studente.

SERVIZI PER IL SETTORE LAVORATIVO PUBBLICO E PRIVATO

Le attività svolte a titolo esemplificativo descritte qui sopra, possono essere riprodotte ed applicate con i dovuti aggiustamenti, anche a realtà al di fuori dal contesto scolastico. I servizi della Cooperativa, infatti, si rivolgono anche ad aziende private e ad altre categorie di istituzioni pubbliche. L'emotività fa parte ed influisce in maniera determinante in ogni ambito della nostra vita e in tutte le fasi della nostra vita in maniera differente. Incide sulla nostra vita privata e sul nostro lavoro, avere una risorsa che possa guidare le persone a gestire la propria emotività, che conosca le varie fasi dello sviluppo emotivo dell'essere umano, che possa insegnare ad ascoltare le proprie emozioni e ad utilizzarle in maniera positiva e produttiva nel mondo del lavoro crediamo sia un'operazione lungimirante su cui investire. Una persona equilibrata che sa ascoltare e gestire sia sé stesso che gli altri crediamo possa rappresentare una risorsa fondamentale per le aziende di ogni settore ed ambito, crediamo possa incidere in maniera determinante sulla produttività dell'azienda, sul benessere e sul welfare aziendale. Per questo, i nostri servizi, anche se nati principalmente per rivolgersi ad un pubblico in età scolare, possono rappresentare una risorsa unica per chi, in questa età delicata, non ha potuto usufruire di un'educazione di questo tipo, perché *“chiunque smetta di imparare è un vecchio, che abbia 20 anni o 80 anni. Chi continua ad imparare, giorno dopo giorno, resta giovane. La cosa migliore da fare nella vita è mantenere la propria mente giovane ed aperta”* Henry Ford.

Di seguito (Figura 1) proponiamo un'indagine Istat nella quale vengono evidenziate le variazioni nella produttività aziendale, quindi in una fase precedente la pandemia, la quale ha ulteriormente peggiorato la situazione. Nel 2018 la produttività del lavoro, calcolata come valore aggiunto per ora lavorata, è diminuita dello 0,3 per cento. La produttività del capitale, misurata come rapporto tra valore aggiunto e input di capitale, è aumentata dello 0,1 per cento. La produttività totale dei fattori, componente che misura il progresso tecnico e i miglioramenti nella conoscenza e nell'efficienza dei processi produttivi, è scesa dello 0,2 per cento. E questo non è che l'ultimo anno. Tra il 1995 e il 2018, la crescita media annua della produttività del lavoro in Italia è stata dello 0,4 per cento, quella del capitale è crollata dello 0,7, la produttività totale dei fattori a zero. Numeri unici in Europa.

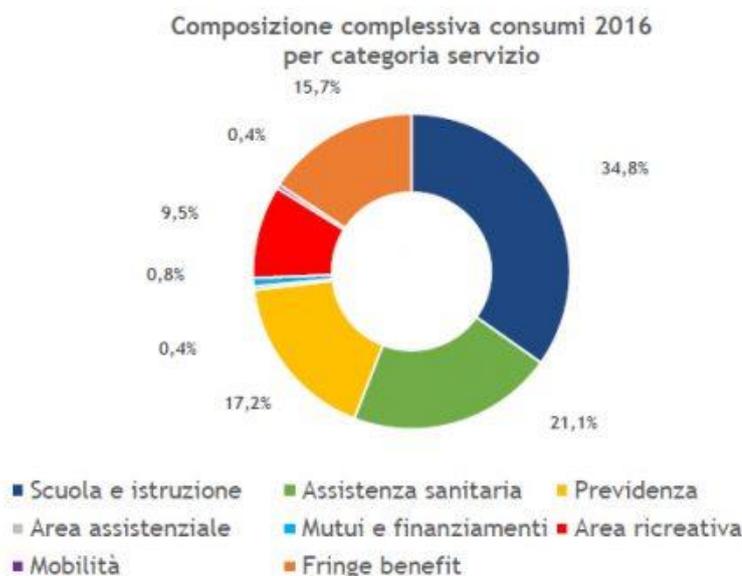
Figura 1: Produttività del lavoro nei principali paesi europei (tassi di variazione medi annui)



Fonte: dati Istat

Questi per noi sono sintomi di come al giorno d’oggi i lavoratori non siano in grado di gestire i carichi di lavoro e i rapporti di lavoro all’interno di realtà lavorative sempre più evolute. Si cercano lavoratori sempre più preparati dal punto di vista professionale, ma si tralasciano la maggior parte delle volte le competenze emotive, le quali incidono in maniera determinante e spesso negativa sul lavoro del professionista e soprattutto sulle performance che richiedono un team working. Come visibile dal grafico di cui sotto (Figura 2), le spese aziendali di welfare si rivolgono per la maggior parte a servizi esterni all’azienda e non si concentrano sullo sviluppo del Welfare interno alla stessa.

Figura 2:



Queste misure possono incidere sulla motivazione e sul benessere del lavoratore, ma non danno allo stesso i mezzi per affrontare in maniera emotivamente corretta i carichi di lavoro e i rapporti di lavoro all'interno dell'azienda. Il nostro obiettivo è conquistare una fetta di mercato all'interno della torta di cui sopra. Una parte della spesa che le aziende riservano al welfare aziendale dovrebbe essere dedicata allo sviluppo e all'educazione emotiva dei propri dipendenti. In questo senso proponiamo un pacchetto di consulenza che prevede:

- Corso sull'intelligenza emotiva per consapevolizzare i lavoratori del loro status emotivo;
- Corso riservato a Manager e lavoratori in posizioni dirigenziali funzionale a sviluppare una corretta linguistica emotiva nell'approcciarsi ai membri dei rispettivi team di lavoro, attraverso l'utilizzo di rinforzi positivi e il potenziamento di una dialettica specifica;
- Corsi di team building, funzionali a fornire le skills necessarie per ottimizzare ed organizzare il lavoro di gruppo;
- Corsi di comunicazione emotiva, funzionali a sviluppare una corretta e sana comunicazione interna.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA

PROSPETTO RISORSE UMANE				
RUOLI	NUMERO	NOMI	COSTO MENSILE PER PERSONA	COSTO PRIMO TRIMESTRE
Presidente Consiglio Amministrazione	1	-Del Porto Giulia	/	/
Vicepresidente Consiglio Amministrazione	1	-Corradini Bertolli Giacomo	/	/
Consiglieri	2	-Cattarin Edoardo -Toffi Diego	/	/
Educatori	7	-Cacciavellani Giulia (38H) -Corradini Bertolli Giacomo (38h) -Del Porto Giulia (38H) -Ferranti Filippo (38H) -Mitarotondo Denise (20H) -Njoku Chika Peter (20H) -Federico Salanitri (20H)	3752.43€ 3752.43€ 3752.43€ 3752.43€ 1974.96€ 1974.96€ 1974.96€	15009.72€
Assistenti Educatori (Volontari)	3	-Franzoia Enrico -Raimondi Giovanni Elia -Tagliavini Camilla	/	/
Impiegata Ufficio Amministrativo e Commerciale	1	-Toffi Diego (38H)	3752.43€	3752.43€
Impiegato Ufficio Marketing e Comunicazione	1	-Mintrone Martina (20H)	/	/
				TOT: 24686.91€

MEMBRI CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE: I Membri del Primo Consiglio di Amministrazione sono i Soci-Fondatori, nonché alcune delle figure di riferimento della Cooperativa, sia in ambito lavorativo, sia in ambito gestionale ed amministrativo. Per le loro funzioni nel Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso, essendo già stipendiati per le relative mansioni.

EDUCATORI: nell'organigramma aziendale sono previsti inizialmente 7 Educatori formati, assunti al livello B1 del CCNL Cooperative Sociali. Gli educatori sono quindi inizialmente inquadrati come operai qualificati. Tra questi, 5 educatori sono impiegati a tempo pieno (38H), gli altri 2 sono inquadrati a tempo parziale (20H). Inoltre, è stata fatta questa scelta per far fronte agli impegni presi in fase preventiva, momentaneamente si necessita di questo monte ore, qualora dovessimo aumentare il volume di lavoro si utilizzerà in prima battuta del lavoro supplementare e successivamente si valuterà il passaggio a tempo pieno.

ASSISTENTI EDUCATORI: nella struttura aziendale sono previsti alcuni volontari (massimo 30%), nel nostro caso nel numero massimo di 4, di cui 3 ricoprono il ruolo di assistente educatore, 1 persona è impiegata in un altro ufficio.

UFFICIO AMMINISTRATIVO E COMMERCIALE: l'ufficio amministrativo è competente a gestire tutti i documenti necessari per il proseguimento aziendale, gestisce le quote in base ai modelli ISEE presentati, si occupa di redigere le buste paga dei dipendenti e di registrare tutti gli incassi e le uscite della Cooperativa. Abbiamo ritenuto opportuno inquadrare la risorsa a tempo pieno per gestire al meglio tutte le fasi della gestione aziendale. Congiuntamente agli Amministratori, la risorsa impiegata in questo ufficio si occupa principalmente di business development: contatta scuole e privati per offrire i servizi della Cooperativa.

UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE: l'ufficio si occupa di sviluppare la comunicazione della Cooperativa e della pubblicità, attraverso lo sviluppo e la gestione dei canali social della Cooperativa. La risorsa si è offerta di farlo a titolo gratuito come volontariato.

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

PROSPETTO VENDITE TRIMESTRALE

Abbiamo deciso di analizzare i prospetti del primo Trimestre dei quali abbiamo un riscontro sicuro. Per i successivi Trimestri confidiamo nella qualità e nella innovatività del nostro servizio, il quale dopo un primo Trimestre di dimostrazione sul campo, siamo sicuri potrà incrementare notevolmente il giro d'affari. Essendo un servizio innovativo e nuovo, necessita sia di una prima fase di progettazione sia di una fase di conoscenza da parte dei futuri clienti.

ISTITUTI ELEMENTARI	INTERESSATI	PACCHETTO SCELTO	PROSPETTO INCASSI
<i>Italo Calvino</i>	Sì	32 ore (540€)	
<i>Don Lorenzo Milani</i>	No	/	
<i>San Giovanni Bosco</i>	No	/	
<i>M.L. King</i>	Sì	32 ore (540€)	
<i>Matilde di Canossa</i>	No	/	
<i>G. Zibordi</i>	Sì	32 ore (540€)	
<i>Ada Negri</i>	No	/	
<i>Marco Polo</i>	Sì	32 ore (540€)	
<i>Tassoni</i>	Sì	32 ore (540€)	
<i>Sant'Agostino</i>	No	/	
<i>Ca' Bianca</i>	No	/	
<i>Aldo Dall'Aglio</i>	No	/	
<i>Carlo Collodi</i>	Sì	32 ore (540€)	
<i>Giuseppe Verdi</i>	Sì	32 ore (540€)	
<i>Vasco Agosti</i>	No	/	
			TOT: 3780€

ISTITUTI MEDIE INFERIORI	INTERESSATI	PACCHETTO SCELTO	PROSPETTO INCASSI
<i>G.Zibordi</i>	Sì	32 ore (540€)	
<i>Lodovico Ariosto</i>	Sì	32 ore (540€)	
<i>Antonio Fontanesi</i>	Sì	32 ore (540€)	
<i>Albert Einstein</i>	No	/	
<i>Don Borghi</i>	No	/	
<i>Marco Aurelio Lepido</i>	Sì	56 ore (840€)	
<i>Antonio Ligabue</i>	Sì	32 ore (540€)	
<i>Enrico Fermi</i>	Sì	32 ore (540€)	
<i>Galileo Galilei</i>	No	/	
<i>J.F. Kennedy</i>	Sì	56 ore (840€)	
<i>L. Da Vinci</i>	Sì	32 ore (540€)	
<i>Sandro Pertini</i>	Sì	56 ore (540€)	
<i>A.S. Aosta</i>	No	/	
<i>A.Manzoni</i>	No	/	
<i>C.A. Dalla Chiesa</i>	No	/	
			TOT: 5460€

ISTITUTI SUPERIORI	INTERESSATI	PACCHETTO SCELTO	PROSPETTO INCASSI
<i>Ars et Labor</i>	Si	56 ore (840€)	
<i>Ariosto Spallanzani</i>	No	/	
<i>L. Nobili</i>	Si	32 ore (540€)	
<i>IES</i>	No	/	
<i>Scarruffi- Levi-Tricolore</i>	Si	32 ore (540€)	
<i>Motti</i>	Si	80 ore (1040€)	
<i>Blaise Pascal</i>	Si	56 ore (840€)	
<i>Lodovico Ariosto</i>	Si	32 ore (540€)	
<i>Galvani Iodi</i>	No	/	
<i>Chierici</i>	No	/	
<i>Angelo Secchi</i>	No	/	
<i>Aldo Moro</i>	Si	32 ore (540€)	
<i>A.Zanelli</i>	Si	32 ore (540€)	
			TOT: 5420€

ERRI, LORE, ELIA

FAMIGLIE

Abbiamo preso un campione di 180 famiglie della nostra scuola e abbiamo chiesto loro se fossero interessati a diventare Soci della nostra Cooperativa per poter usufruire dei servizi connessi, in particolare lo sportello pomeridiano usufruibile solo grazie al pagamento della quota sociale (Tabella 1) e il Campo Estivo per il quale ai Soci viene garantito un prezzo agevolato (Tabella 2).

Tabella 1:

SPORTELLA DOPO-SCUOLA RISERVATO AI SOCI			
FASCE DI REDDITO	RICHIESTE/INTERESSATI (%)	COSTO QUOTA SOCIALE/ FAMIGLIA	PROSPETTO INCASSI
Fino a 8000€	15/15 (100%)	104€	1560€
Da 8000€ a 16.000€	28/28 (100%)	240€	6720€
Da 16000€ a 32000€	46/24 (52,2%)	440€	10560€
Oltre 32000€	91/42 (46,2%)	540€	24948€
			TOT: 43788€

Nella seguente tabella abbiamo chiesto al medesimo campione di 180 famiglie se fossero interessati ad usufruire del nostro Campo Estivo, se per mezza giornata e per quante settimane. Abbiamo deciso di riservare un determinato numero di posti alle famiglie appartenenti alle fasce di reddito più basse concedendo loro il servizio ad un prezzo agevolato. Fascia di reddito 1 max 10 posti, fascia di reddito 2 max 12 posti.

Tabella 2:

CAMPI ESTIVI "IL FILO DELL'EDUCAZIONE"					
FASCE DI REDDITO SOCI	MEZZA GIORNATA	N° SETTIMANE/ BIMBO	GIORNATA INTERA	N° SETTIMANE/ BIMBO	PROSPETTO INCASSI
1)Fino a 8000€	24€/Settimana	8Sett/ 2	34€/Settimana	6 Sett/2 8 Sett/6	2424€
2)Da 8000€ a 16.000€	34€/Settimana	6Sett/ 2	44€/Settimana	8 Sett/10	3928€
3)Da 16000€ a 32000€	44€/Settimana	4 Sett/ 4 6 Sett/ 2 8Sett/ 6	64€/Settimana	6 Sett/ 12 8 Sett/ 8	12048€
4)Oltre 32000€	64€/Settimana	4 Sett/ 6 6 Sett/ 4	84€/Settimana	4 Sett/ 6 6 Sett/ 8 8 Sett/ 10	15840€
					TOT:34240€

AZIENDE PRIVATE

Abbiamo contattato alcune aziende private per chiedere se fossero interessate al nostro pacchetto di consulenze. Abbiamo selezionato alcune grandi imprese nelle quali sono presenti numerosi indipendenti e in un singolo ufficio possono stare e devono coordinarsi anche più di dieci persone. Ad oggi non abbiamo avuto ancora riscontri, di seguito riportiamo un prospetto vendite qualora riuscissimo a vendere il nostro servizio.

AZIENDE CONTATTATE	PACCHETTO SCELTO	PROSPETTO INCASSI
Max Mara S.r.l.	32H (1040€)	
CirFood S.C.	20H (680€)	
Tetra Pak Italia S.p.a.	32H (1040€)	
Ice S.p.a.	6H (240€)	
Marella S.r.l.	32H (1040€)	
Snap On Equipment S.r.l.	32H (1040€)	
Comet S.p.a.	32H (1040€)	
Pre Gel S.p.a.	32H (1040€)	
Warrant Hub S.p.a.	6H (240€)	
		TOT: 7400€

FINANZIAMENTI

Abbiamo deciso di partecipare ad un Bando “Adolescenza” promosso dalla Regione Emilia-Romagna il quale prevedeva l’attribuzione di contributi **complessivi pari a 600mila euro** per la realizzazione di **interventi e attività a favore di preadolescenti e adolescenti** tra gli 11 e i 19 anni residenti in Emilia-Romagna.

I **contributi** sono destinati ad **Associazioni di promozione sociale, Organizzazioni di volontariato, Cooperative sociali, Oratori e Parrocchie** dell’Emilia-Romagna, che presenteranno progetti diretti ad **offrire un sostegno per accompagnare i ragazzi nel complesso passaggio all’età adulta, migliorandone gli stili di vita e il sistema di relazioni con coetanei e familiari**, attraverso la promozione di **forme aggregative e sostegno scolastico per contrastare l’abbandono degli studi e prevenire il disagio sociale**. Si va dall’aiuto nello svolgimento dei compiti all’organizzazione di percorsi individualizzati per migliorare il rendimento scolastico e contrare la dispersione scolastica, dalle attività sportive o di gioco agli incontri con esperti per utilizzare più consapevolmente i social network e prevenire fenomeni di isolamento sociale, bullismo e cyberbullismo.

Il Bando prevedeva inoltre lo sviluppo di attività dirette alla **prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**, nonché alle **tematiche dell’Agenda Globale 2030 per lo sviluppo sostenibile, all’educazione e promozione del benessere connesso all’identità di genere e al contrasto degli stereotipi e delle discriminazioni legate al genere** (in età evolutiva-adolescenziale).

Tra gli obiettivi specifici del Bando è data **particolare attenzione alle misure rigenerative, ricreative e di sollievo, alla promozione del benessere e alla prevenzione del malessere con azioni di contrasto al disagio degli adolescenti e preadolescenti, con riferimento alle ricadute dell’emergenza sanitaria da Covid-19** sulla loro vita, privati come sono stati, per ormai più di un

anno, delle relazioni sociali con i propri coetanei e costretti a vivere in una condizione di solitudine forzata.

Le attività previste dai progetti aggiudicatari dovranno essere realizzate all'interno dell'anno solare 2022.

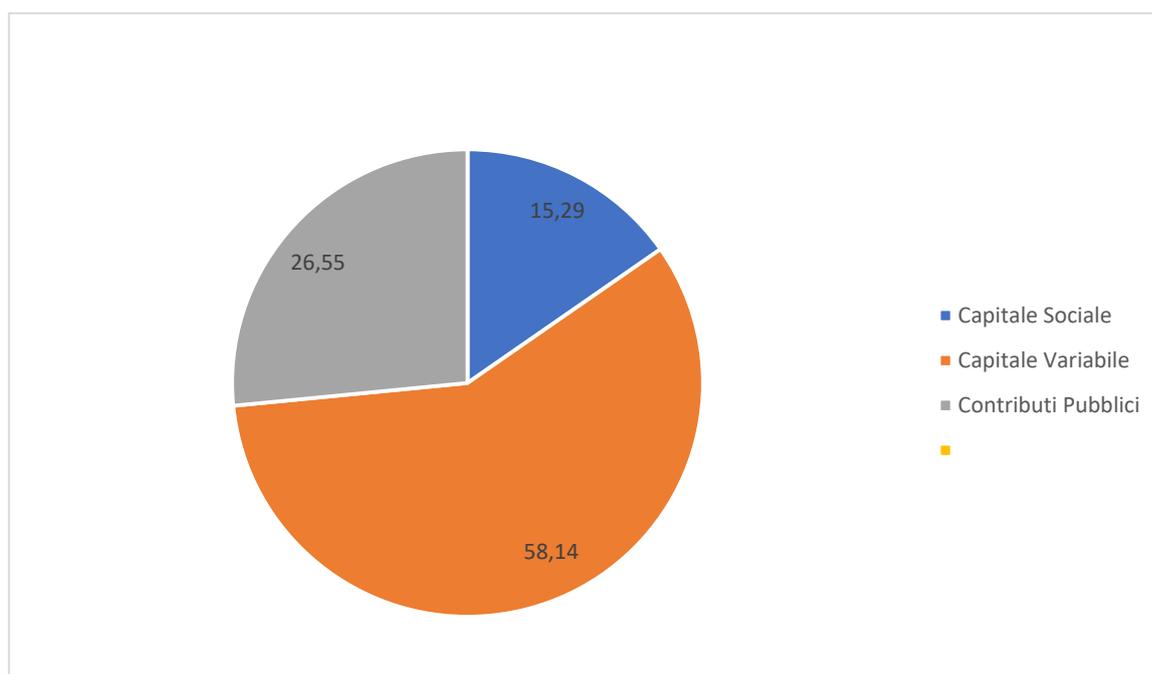
Dei contributi complessivi (600mila euro), 150mila euro sono destinati a progetti di rilevanza regionale, che dovranno realizzarsi su 3 o più province, e 450mila a quelli che hanno valenza territoriale, cioè realizzati a livello locale (dimensione comunale o distrettuale).

A livello territoriale, i 450 mila euro destinati a finanziare i progetti di rilevanza locale vengono così suddivisi tra tutte le province dell'Emilia-Romagna, sulla base del numero di residenti di età compresa nella fascia di età 11-19 anni: Bologna 99.267 euro; Modena 74.518 euro; Reggio Emilia 58.845 euro; Parma 45.043 euro; Forlì-Cesena 40.384 euro; Ravenna 38.683 euro; Rimini 35.257 euro; Ferrara 30.119 e alla provincia di Piacenza 27.880 euro.

Grazie al nostro progetto siamo riusciti ad ottenere dalla provincia di Reggio Emilia 20 mila euro.

Il resto delle risorse finanziarie è composto dal Capitale sociale sottoscritto dai Soci-Fondatori e dalle sottoscrizioni dei futuri Soci-Finanziatori come visibile dal prospetto qui in basso.

PROSPETTO FONTI DI FINANZIAMENTI		
<i>Apporti di Capitale proprio</i>	11520€	15.29%
<i>Previsto autofinanziamento (nuove iscrizioni Soci) Capitale variabile</i>	43788€	58.14%
<i>Contributi pubblici</i>	20000€	26,55%
Totale finanziamenti: 75308€		



RESOCONTO FINANZIARIO PRIMO TRIMESTRE

A seguito delle analisi apportate e dei prospetti di vendita e di costo proponiamo il seguente resoconto finanziario.

PROSPETTO COSTI FISSI I TRIMESTRE

COSTI FISSI PRIMO TRIMESTRE	IMPORTO
<i>Spese di avviamento, costituzione società (solo per il 1°anno)</i>	2540€
<i>Affitto sede operativa annuale</i>	5400€
<i>Costo lavoro dipendente (stipendi)</i>	24686.91€
<i>Cancelleria</i>	100€
<i>Spese per pubblicità (sponsorizzazione sui Social)</i>	120€
<i>Assicurazione</i>	170€
Totale costi fissi	33016.91€

PROSPETTO RICAVI TRIMESTRALI

SERVIZI	PREZZO DI VENDITA	NUMERO SERVIZI VENDUTI	RICAVO TOTALE
1° Servizio (consulenze scuole)	540€/ 32h	18	9720€
	€840/ 56h	5	4200€
	€1040/ 80h	1	1040€
2° servizio (Centri estivi)	24/34/44/64€/mezza giornata	26	7208€
	34/44/64/84€/ giornata intera	62	27032€
3° servizio (consulenze aziende private)	240€/ 6h	2	480€
	680€/ 20h	1	680€
	1040€/ 32h	6	6240€
Totale			56600€

PROSPETTO GESTIONE I TRIMESTRE

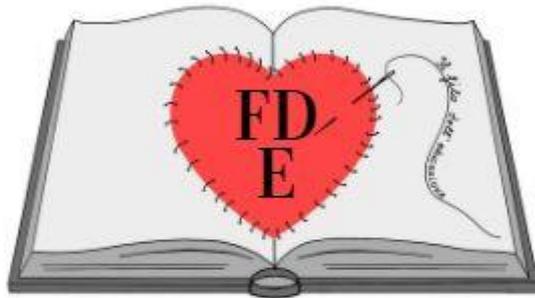
ATTIVITÀ SCUOLE	14660€	COSTO FISSI:	33016.91€
CAMPI ESTIVI	34240€		
CONSULENZE AZIENDE	7400€		
Totale incassi:	51096€	Totale Costi:	33016.91€

CONCLUSIONI

Noi **crediamo fermamente nell'educazione e nello sviluppo delle persone**, di quello che viene definito capitale umano. Una definizione alquanto fredda perché non tiene in considerazione tutte le particolarità e le potenzialità di ognuno di noi. Noi crediamo nello sviluppo del **valore umano**, attraverso lo sviluppo della personalità e dell'emotività. Un lavoratore, un alunno non è una scatola vuota da riempire esclusivamente di competenze, è prima di tutto un essere umano con le sue emozioni e i suoi sentimenti, i quali possono incidere in maniera determinante anche sullo sviluppo e sull'utilizzo delle proprie conoscenze e competenze. Il nostro scopo è quello di **aprire questo vaso di Pandora, implementare il sistema educativo tradizionale** che non considera questo aspetto.

Abbiamo dimostrato attraverso la nostra ricerca di mercato e attraverso le nostre analisi che il nostro progetto è sostenibile e che possiede grandi margini di crescita.

Lo sviluppo del sistema educativo è uno dei **punti fondamentali dell'Agenda 2030**, è uno dei punti fondamentali dello sviluppo futuro, dobbiamo **investire nei protagonisti di domani**, perché **"the Future is unwritten"** e **sta già a noi oggi iniziare a scriverlo**.





STATUTO

ART.1 DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita la Cooperativa sociale denominata “Il Filo dell’Educazione Cooperativa Sociale”.

- 1.1 La società ha sede nel Comune di Reggio Emilia all’indirizzo risultante dall’iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese.
- 1.2 L’Organo amministrativo ha la facoltà di istituire eventuali sedi secondarie, ovvero di trasferire la sede sociale nell’ambito del Comune sopra indicato.
- 1.3 Spetta ai Soci decidere il trasferimento della sede in Comune diverso da quello sopra indicato.

ART.2 DURATA

La società avrà la durata fino al 30/06/2030 e potrà essere prorogata con deliberazione dell’Assemblea straordinaria dei soci.

ART.3 SCOPO

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio di mutualità e non ha scopo di lucro. Lo scopo principale della Cooperativa è quello di migliorare il sistema educativo scolastico e si inserisce in un progetto rivolto a perseguire l’interesse generale della società sia a livello locale sia europeo integrandosi con uno dei punti dell’Agenda 2030, nel dettaglio il Punto 4 “Istruzione di qualità”. Lo scopo, in linea con il Punto 4, è garantire un’istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti i protagonisti del rapporto educativo: insegnanti, studenti e genitori.

3.1 L’attività della Cooperativa è caratterizzata da una preventiva preparazione professionale, seguita da un successivo inserimento lavorativo dei Soci-Lavoratori e dalla fornitura di servizi specifici in forma gratuita o a canone agevolato ai Soci-Finanziatori.

3.2 Tale progetto ha come ulteriore finalità la creazione di opportunità di lavoro rivolte in particolar modo a giovani disoccupati.

3.3 La Cooperativa si impegna nella ricerca di opportunità di lavoro attraverso una ottimizzazione delle risorse umane. A tal fine si impegna a promuovere accordi e collaborazioni con enti istituzionali di più livelli, quali enti istituti scolastici pubblici o privati, Cooperative sociali affini, Associazioni e Fondazioni, aziende private con lo scopo ulteriore di organizzare in collaborazione con questi corsi di formazione ed aggiornamento professionale.

3.4 La Cooperativa ha lo scopo di procurare ai soci continuità d'occupazione lavorativa e di migliorare le loro condizioni economiche, sociali, professionali, tramite l'esercizio associato in forma d'impresa. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i Soci instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro (Soci-Lavoratori). La Cooperativa ha l'ulteriore scopo di fornire ai Soci-Finanziatori servizi specifici inclusi nella quota di partecipazione o a canone agevolato.

3.5 I criteri e le regole inerenti alla disciplina dei rapporti mutualistici tra la Cooperativa ed i Soci sono stabiliti da apposito regolamento interno predisposto, nel rispetto del principio di parità di trattamento di cui all'art. 2516 c.c., dagli Amministratori ed approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci.

ART.4 OGGETTO

La Cooperativa ha come oggetto la prestazione di servizi nel settore dell'educazione. Nel dettaglio:

- 1) Fornitura di operatori formati dalla stessa Cooperativa tramite corso di Alta Formazione "Emotional Intelligence", nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Il servizio viene fornito dai Soci-Lavoratori con eventuale supporto dei Soci-Volontari;
- 2) Fornitura di un Corso di Alta Formazione "Emotional Intelligence" al quale si accede attraverso il pagamento della quota societaria impostata su criteri di progressività, riservato ai soggetti che desiderano diventare Soci-Lavoratori della Cooperativa;
- 3) Fornitura Consulenze specifiche in tema di educazione, gestione dell'emotività sul posto di lavoro a enti scolastici privati o pubblici, Pubblica Amministrazione, imprese private impegnate in ogni settore produttivo. Il servizio viene prestato dai Soci-Lavoratori con eventuale supporto dei Soci-Volontari;
- 4) Organizzazione di Sportelli di ascolto pomeridiani presso la sede della Cooperativa, riservati ai Soci-Finanziatori. I suddetti sportelli offrono un servizio di supporto emotivo e didattico per studenti in età scolare dell'obbligo. Il servizio viene prestato dai Soci-Lavoratori con eventuale supporto dei Soci-Volontari;
- 5) Organizzazione di Centri estivi rivolti alla generalità della comunità. I Soci-Finanziatori hanno diritto di prelazione sui non soci, e pagano per il servizio un canone agevolato. Il servizio viene prestato dai Soci-Lavoratori con eventuale supporto dei Soci-Volontari.

4.1 Inoltre, la Cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale e del suo sviluppo o comunque, sia direttamente sia indirettamente, attinenti al medesimo.

ART.5 REQUISITI DEI SOCI

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

5.1 Possono essere ammessi come Soci-Lavoratori:

- I lavoratori di ambo i sessi, che abbiano compiuto il 16° anno di età, che abbiano terminato gli anni di istruzione obbligatoria prevista dalla legge. Sarà data precedenza a soggetti che figurano in stato di disoccupazione.

5.2 Possono essere ammessi come Soci-Finanziatori:

- Le famiglie e le persone interessate ai servizi della Cooperativa e che condividono la missione e i valori della stessa.

5.3 Possono essere ammessi come Soci-Volontari:

- Le persone di ambo i sessi, che abbiano compiuto il 16° anno di età, che desiderano prestare attività di volontariato in ambito educativo e sociale. I soci volontari non possono essere in numero superiore al 50% dei Soci-Lavoratori.

5.4 Le ammissioni si baseranno sui più ampi criteri di inclusività sociale e parità di genere, con una particolare attenzione alle persone con difficoltà economiche riconosciute e conclamate problematiche di inserimento sociale.

5.5 L'ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e all'effettiva partecipazione del socio all'attività cooperativa. L'ammissione deve essere coerente con la capacità della Cooperativa di soddisfare gli interessi dei Soci. Le nuove ammissioni non possono compromettere l'erogazione del servizio mutualistico in favore dei soci preesistenti.

ART.6 DOMANDA DI AMMISSIONE

Chi intende essere ammesso come Socio dovrà presentare all'Organo Amministrativo domanda scritta che dovrà contenere:

- a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita;
- b) il proprio modello ISEE per la quantificazione della quota sociale;
- c) l'indicazione del proprio percorso scolastico, dei titoli di studio conseguiti e di ulteriori corsi di specializzazione effettuati (solo per i Soci-Lavoratori);
- d) la copia del Casellario giudiziale che attesti l'assenza di reati commessi nei confronti dei minori (Solo per i Soci-Lavoratori e Soci-Volontari);
- e) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

6.1 L'Organo Amministrativo, accertata la completezza dei dati richiesti e dei requisiti previsti dall'art.5, delibera sulla domanda di ammissione secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico ed ispirati a principi di inclusività.

6.2 La Deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura degli Amministratori, sul libro dei soci.

6.3 L'Organo Amministrativo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto

della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda non sia stata accolta dagli Amministratori, chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di 60 giorni dalla comunicazione di diniego, chiedere che sulla stessa si pronunci l'Assemblea, la quale viene appositamente convocata allo scopo di deliberare sulle domande non accolte.

ART.7 CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto denaro, beni in natura, crediti e prestazioni lavorative.

7.1 Per accedere alla Cooperativa è necessario il versamento di una Quota sociale ispirata a criteri di progressività. La quota può essere versata in massimo 3 tranches entro 180 giorni dalla pronuncia di ammissione degli Amministratori.

Di seguito vengono riportate le tabelle di riferimento

SOCIO-LAVORATORE	
FASCE DI REDDITO	QUOTA SOCIALE
Fino a 8000€	340€
Da 8000€ a 16.000€	540€
Da 16000€ a 32000€	1040€
Oltre 32000€	1440€

SOCIO-FINANZIATORE/ SOCIO-VOLONTARIO	
FASCE DI REDDITO	QUOTA SOCIALE
Fino a 8000€	104€
Da 8000€ a 16000€	240€
Da 16000€ a 32000€	440€
Oltre 32000€	540€

ART.8 OBBLIGHI SOCI

I Soci sono obbligati:

- 1) al versamento delle quote sottoscritte, con le modalità e nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione e riportati nell'art. 7;
- 2) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

8.1 I Soci-Lavoratori e i Soci-Fondatori, inoltre:

- concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura direzionale della stessa;
- contribuiscono alla formazione del capitale sociale;
- contribuiscono all'attività dell'impresa sociale a seconda delle necessità e in particolare prestano il loro lavoro in Cooperativa in relazione alla natura del rapporto di lavoro instaurato.

8.2 È fatto divieto ai Soci-Lavoratori di aderire contemporaneamente ad altre imprese, specialmente quello che perseguono identici scopi sociali e svolgano attività concorrenti.

ART.9 DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno diritto di esaminare il Libro dei soci e il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e di ottenerne estratti a proprie spese.

I Soci hanno tutti il medesimo diritto di voto in Assemblea.

ART.10 RECESSO

Oltre che nei casi previsti dalla legge, il Socio può recedere:

- a) qualora abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) qualora non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali;
- c) Qualora il suo rapporto di lavoro, subordinato, autonomo o di altra natura, sia cessato per qualsiasi motivo.

10.1 Il diritto di recesso è esercitato mediante lettera raccomandata che deve essere spedita entro 15 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che lo legittima, con l'indicazione dell'identità del socio recedente e del domicilio per le comunicazioni inerenti il procedimento.

10.2 L'Organo Amministrativo, entro 60 giorni dalla comunicazione di recesso, deve constatare se ricorrano i motivi a norma di legge o secondo lo Statuto che legittimi il recesso.

ART.11 ESCLUSIONE

L'esclusione è deliberata dall'Organo amministrativo, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio, nei seguenti casi:

- a) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione;
- b) che non osservi il presente statuto, i regolamenti sociali, le deliberazioni adottate dalle decisioni dei soci e/o dagli organi sociali, salva la facoltà dell'Organo amministrativo di accordare al socio un termine non superiore a 60 giorni per adeguarsi;
- c) che previa intimazione da parte degli Amministratori con termine di almeno 30 giorni, non adempia al versamento del valore delle quote sociali o nei pagamenti di somme dovute alla Società a qualsiasi titolo;
- d) che svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la Cooperativa, senza l'esplicita autorizzazione dell'Organo amministrativo;
- e) che nell'esecuzione del rapporto di lavoro subordinato subisca un provvedimento di licenziamento per motivi disciplinari, per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- f) il cui ulteriore rapporto di lavoro non subordinato sia stato risolto dalla cooperativa per inadempimento;
- g) che sia in possesso dei requisiti per avere diritto ai trattamenti pensionistici previsti dalla legge, ovvero si trovi in condizioni di sopravvenuta inabilità a partecipare ai lavori dell'impresa sociale. In tal caso, quando ricorrono particolari esigenze interne, l'organo amministrativo può derogare l'applicazione di detto punto, fissando il limite massimo della eccezionale prosecuzione del rapporto sociale;
- h) che abbia cessato per qualsiasi ragione o causa il rapporto di lavoro con la cooperativa;
- i) che non adempia la propria prestazione mutualistica con diligenza, ovvero

quando incorra in una delle cause di interruzione del rapporto di lavoro previste nel regolamento interno ai sensi dell'art. 6 della legge n. 142/2001 od eventualmente previste dal CCNL di riferimento;

- j) che danneggi moralmente o materialmente la società o fomenti dissidi o disordini frai soci;
- k) che senza giustificato motivo, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso la società.

11.1 Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione. Lo scioglimento del rapporto sociale determina anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti.

11.2 L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci, da farsi a cura degli Amministratori.

ART.12 LIQUIDAZIONE

I soci receduti od esclusi hanno diritto alla restituzione della quota sociale versata, salvo la possibilità della Cooperativa di promuovere eventuali azioni legali a titolo risarcitorio per eventuali danni causati con dolo alla stessa dal recedente. In questo caso la quota sociale sarà trattenuta fino a sentenza definitiva dell'Autorità giudiziaria che accerti l'assenza di dolo nella condotta del recedente.

12.1 Il pagamento è effettuato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e del passaggio in giudicato di eventuale causa pendente tra la Cooperativa e il recedente.

12.2 In caso di morte del socio, gli eredi e i legatari hanno diritto alla liquidazione della quota del socio.

ART.13 ORGANI

Sono organi della Società:

1. l'Assemblea dei soci;
2. il Consiglio d'Amministrazione

ART.14 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

14.1 L'Assemblea ordinaria:

- 1) approva il bilancio e destina gli eventuali utili di gestione ad attività volte al progresso della Cooperativa;
- 2) procede alla nomina e alla revoca degli Amministratori, determina la misura del loro compenso e delibera sulla loro responsabilità;
- 3) approva i regolamenti interni;
- 4) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presentestatuto.

14.2 Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- 1) le modifiche dello statuto;
- 2) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori
- 3) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.

ART.15 MODALITA' DI CONVOCAZIONE

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno.

15.1 L'Assemblea inoltre può essere convocata tutte le volte che l'Organo amministrativo lo ritenga necessario, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un decimo dei voti presenti in Assemblea sottopongano alla loro approvazione, facendone domanda scritta agli Amministratori. In questo ultimo caso, la convocazione deve avere luogo senza ritardo e comunque non oltre venti giorni dalla data della richiesta. La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

15.2 L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo presso la sede sociale, ovvero in altro luogo, purché nell'ambito del territorio italiano o dell'Unione Europea.

15.3 L'Assemblea è convocata con avviso trasmesso con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima della data fissata per l'assemblea, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal libro dei soci. In caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi simili, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio e che risultino dal libro dei soci. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.

ART.16 QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

In prima convocazione l'Assemblea Ordinaria e l'Assemblea Straordinaria sono regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto. In seconda convocazione entrambe le Assemblee sono regolarmente costituite qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

16.1 L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea Straordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriore convocazione, deliberano a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

ART.17 INTERVENTO – VOTO

Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti delle Quote Sociali.

17.1 Ciascun socio ha un solo voto, qualunque sia la Quota sociale versata.

ART.18 AMMINISTRAZIONE

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da tre a sette eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione è scelta tra i Soci-Lavoratori, oppure tra le persone indicate dagli stessi.

18.1 Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'assemblea può anche stabilire una durata differenziata per i diversi amministratori.

18.2 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

18.3 Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505-bis, 2506-ter ultimo comm.c.c.;
- b) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

18.4 Il consiglio di amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, elegge tra i propri membri un presidente, ove non vi abbia provveduto l'assemblea.

18.5 Il presidente del consiglio di amministrazione convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

ART.19 COLLEGIO SINDACALE

Data la composizione della Cooperativa ed i suoi requisiti non è prevista la nomina di un Collegio Sindacale.

ART.20 IL REVISORE CONTABILE

Il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

20.1 L'incarico di controllo contabile è conferito è nominato dall'Assemblea, la quale determina il corrispettivo spettante al revisore o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

20.2 L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

20.3 Il revisore o la società incaricati del controllo contabile:

- 1) verifica nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- 2) verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano.

ART.21 PATRIMONIO

Il patrimonio della cooperativa è costituito:

- a) dal capitale sociale, che è variabile ed è rappresentato dalle quote versate dai Soci-Lavoratori, Soci-Finanziatori e Soci-Volontari, ciascuna del valore non inferiore e non superiore ai limiti stabiliti dalla legge;
- b) dalla riserva legale formata con gli utili;
- c) da ogni altro fondo di riserva costituito dall'assemblea e/o previsto per legge.

20.1 Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la cooperativa con il suo patrimonio e, conseguentemente, i soci nel limite delle Quote versate.

ART.22 RISTORNI

L'Organo amministrativo che redige il progetto di bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.

In ogni caso, l'ammontare complessivo dei ristorni non potrà essere superiore all'ammontare dell'avanzo documentato di gestione generato esclusivamente dall'attività con i soci (né al limite massimo stabilito dall'art. 3 della legge n. 142/01 e successive modificazioni).

21.1 L'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio, delibera sulla destinazione del ristorno che potrà essere attribuito mediante una o più delle seguenti forme:

- a) erogazione diretta;
- b) aumento del numero delle azioni detenute da ciascun socio;
- c) emissione di obbligazioni;

21.2 La ripartizione del ristorno ai singoli soci dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa ed il socio stesso secondo quanto previsto in apposito regolamento.

ART.23 ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno,

ART.24 DESTINAZIONE DELL'UTILE

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali destinando:

- a) una quota non inferiore al 30% alla riserva legale;
- b) una quota pari al 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi dell'articolo 11 della L.59/1992;
- c) ad eventuale remunerazione del capitale sociale effettivamente versato in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo;
- d) un'eventuale quota ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci cooperatori, ai sensi e nei limiti stabiliti dall'articolo 7 della Legge 59/1992;
- e) quanto residua alla riserva straordinaria indivisibile.

ART.25 SCIoglimento

L'Assemblea dichiara lo scioglimento della Società e nomina uno o più liquidatori stabilendone i poteri.

24.1 In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine:

- a rimborso del capitale sociale effettivamente versato dai soci ed eventualmente rivalutato;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.